

il portaordini

FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"

VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

Dicembre ANNO XLVII N. 4 - 2015

Tiratura 1.900 copie

Costo per copia € 1,00



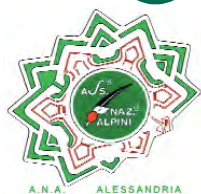
CSV^{aa}

centro servizi volontariato
Asti e Alessandria



**A TUTTI I LETTORI TANTI AUGURI DI
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO**

il pOrtaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno XLVII dalla fondazione N° 4 - Dicembre 2015

Presidente Bruno Pavese
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Bartolomeo Gamalero
 Italo Semino - Fabrizio Torre - Luciano Zenato
 Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
 Tipografia Litografia Viscardi
 Via Santi, 5 Zona D4 - AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

D. Bertin, I. Semino, B. Dalchecco, D. Picollo, G. Santamaria
 E. Ferrari, B. Bosio, C. Vittone, B. Pavese, R. Ivaldi,
 G. Giacomelli, G. Croci, G. Michielon,

Fondatore Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA
 "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
 Telefono e fax 0131 442202 www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
 Tiratura **1.900** copie - Costo per copia € 1,00
Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento - Arretrati € 3,00
 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50,00
 Abbonamento benemerito € 100,00



centro servizi volontariato
 Asti e Alessandria

Sede operativa Asti:

Via Brofferio 110
 14100 Asti
 tel. 0141 321897
 fax: 0141 325488
at@csvastialessandria.it

Sede operativa Alessandria:

via Verona 1, angolo via Vochieri
 15121 Alessandria
 tel. 0131 250389
 fax: 0131 440581
al@csvastialessandria.it

Sommario

pg. 3	Il calcio del mulo
pg. 4	Acqui - Raduno 1° RGPT
pg. 5	Vessillo in trasferta - Auguri Presidente
pg. 6	Assemblea Capigruppo - M.te Pasubio
pg. 7	Convegno referenti CSA - Per non dimenticare
pg. 8	19° Convegno - "su le nude rocce..."
pg. 9	Btg. M.te Cervino
pg. 10	Centenario Grande Guerra...
pg. 11	Lanzada (SO)
pg. 12	Coord. Giovani 1° RGPT - Coro Montenero
pg. 13	Rataplan 2
pg. 14 - 15	Coro Alpini Valtanaro
pg. 16	I lettori ci scrivono
pg. 17 - 22	Attività dei Gruppi
pg. 23	I lettori ci scrivono - In famiglia

Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alessandria.ana.it usare gli indirizzi ilportaordini@tiscali.it e gigiceva@yahoo.it. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili **entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 10 febbraio; N° 2 - 30 maggio; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre**. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno alle attività sezionali potranno farlo con apposito versamento sul c/c postale N° 6558487 intestato a A.N.A. Alessandria Protezione Civile Alpina A. Calissano indicandone la specifica destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede - Protezione Civile - Rifugio - Chiesetta Capanne di Pey. Si ricorda che le donazioni potranno essere detratte dalla dichiarazione annuale dei redditi citando il codice del beneficiario: 92018140068.

Il calcio del mulo



Manca ormai poco alla conclusione di questo 2015, un anno che, al di là delle contingenti ristrettezze che adombrano la quotidianità, è stato soddisfacentemente ricco di attività e realizzazioni da parte della nostra Sezione. Le celebrazioni del centenario della Grande Guerra, poste in essere da diverse realtà sezionali particolarmente attive e meritorie, restano nelle nostre menti e nei nostri cuori come l'evento importante. Il costante impegno del presidente e dei consiglieri sezionali. L'intensa attività del nucleo di Protezione Civile e dei due Cori portata avanti con grande passione e professionalità. Il numero dei nostri iscritti che, pur attraverso le arcinote difficoltà e calo fisiologico derivanti dalla soppressione della leva obbligatoria e dall'avanzamento dell'età che si impone, tutto sommato tiene attestandosi sulle 1800 unità. L'accensione di una nuova candela verde rappresentata dalla nascita del Gruppo di San Salvatore. Sono validi motivi che ci rinnovano la spinta dell'entusiasmo al fare, al costruire con il cemento dell'amicizia e della solidarietà. La nostra cara Italia sta attraversando un periodo di grave difficoltà, non solo economica. E' soprattutto la crisi morale che ci deve impegnare ora più che mai nella difesa dei nostri valori. Dobbiamo attingere esempio ed energie con forza camminando sulle orme di chi ci ha preceduto ponendoci quale punto di riferimento ai distratti e alle nuove generazioni. E' pur vero che non dobbiamo dimostrare alcunché a nessuno, siamo quel che siamo, una gloriosa Associazione d'Arma con alle spalle una quasi centenaria e più che onorata carriera, custode di tradizione e virtù, ancora ben viva, con un patrimonio inestimabile di valori: amor di Patria, impegno, senso del dovere, generosità e altruismo. Nello scorrere l'elenco delle manifestazioni di cui la Sezione è stata promotrice, oppure ha più semplicemente aderito, si nota con soddisfazione, fatta salva la cronica assenza dei "soliti noti", la buona partecipazione, all'Assemblea sezionale nel corso della quale è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo, all'Adunata Nazionale di L'Aquila nonostante la distanza, al Raduno Sezionale di San Cristoforo, al Raduno 1° Raggruppamento ad Acqui e al Raduno di Capanne di Pey a noi quest'anno toccata la ciclica organizzazione. In queste occasioni in cui, con l'emozionante sfilata dei radunisti al seguito del Vessillo, Gagliardetti e il grande, sventolante Tricolore, formato dal blocco dei Soci, si riaffermano i valori e l'appartenenza di ciascuno alla grande famiglia dell'A.N.A. Ecco che qui viene da pensare con rammarico ai sopracitati "soliti noti". E' mai possibile che in un Gruppo, per quanto numericamente esiguo, il capogruppo o almeno un consigliere non siano disponibili per dedicare all'Associa-



zione uno spicchio del loro tempo per partecipare con il Gagliardetto almeno alle tre più importanti manifestazioni sociali dell'anno: Adunata, Raduno di Raggruppamento e Raduno Sezionale nonché all'Assemblea Sezionale e Riunione dei Capogruppo. Cinque irrinunciabili appuntamenti nel corso di un intero anno non sembrano poi eccessivi per dimostrare un minimo di senso d'appartenenza portando la propria tesserina che contribuisca a comporre il puzzle sezionale. Eppure, quando si presenta il momento del rinnovo dei consigli direttivi di Gruppo, capita a volte di assistere addirittura a sgomitare pur di entrare a farne parte, salvo poi indossare non la penna dell'Alpino ma quella dell'indiano e defilarsi dall'impegno assunto. Il presidente sezionale in particolare, ma anche i componenti il Consiglio Direttivo, ricevono pressanti inviti a partecipare alle manifestazioni organizzate dai Gruppi. Quasi sempre, se non precedentemente impegnato, il presidente interviene di persona e quando ciò non sia possibile, si fa rappresentare da uno o più consiglieri sezionali, ma è doveroso poi di rispondere quando è la Sezione a chiamare. Presenziare, oltre che atto di correttezza, è anche una forma di rispetto verso chi lavora per organizzare le diverse manifestazioni e verso chi partecipa, magari giungendo da località ben più lontana. Basta poco, se proprio il personale intervento non fosse possibile, sentirsi almeno in dovere di affidare il Gagliardetto al consigliere sezionale delegato di zona affinché, se non altro, il simbolo del Gruppo sia presente. Sarà opportuno ricordare che chi aderisce al nostro sodalizio non ha ricevuto nessuna cartolina precetto ma lo fa volontariamente e proprio perché nessuno ce lo

ha imposto non è possibile accettare che alcuni si arroghino il diritto di non partecipazione alla vita associativa. Lo stesso discorso vale per il Portaordini al quale, nella maggior parte dei casi e solitamente sempre gli stessi personaggi, mai si degnano di una pur minima forma di collaborazione ma sono i primi a lamentarsi se, per mancanza di spazio, viene rimandato di un numero l'annuncio della nascita del dodicesimo pronipote del cugino in terza del vicecapogruppo. Siamo ormai prossimi alla festività natalizie, periodo in cui si fanno i buoni propositi per l'anno che si sta presentando alle porte, sarebbe quindi auspicabile che nel sacco dei doni trovasse posto anche un pacchettino, se pur piccolo, di senso d'appartenenza e partecipazione. Ricordiamoci che, come in montagna, se anche un solo elemento non cammina, ne soffre tutta la cordata.

Buon Natale e felice anno nuovo cari lettori, a voi e a chi vi è caro, dal vostro Portaordini.

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno alle attività sezionali potranno farlo con apposito versamento sul c/c postale N° 6558487 intestato a A.N.A. Alessandria Protezione Civile Alpina A. Calissano indicando la specifica destinazione che potrà essere: il Portaordini – Sede - Protezione Civile – Rifugio - Chiesetta Capanne di Pey. Si ricorda che le donazioni potranno essere detratte dalla dichiarazione annuale dei redditi citando il codice del beneficiario: 92018140068.

UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI

il p^oртаордини



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:

PAGINA INTERA - 1/2 PAGINA - 1/4 DI PAGINA - TRAFILETTO

ACQUI – RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO

Un evento difficile da quantificare, ma comunque andato ben oltre le più ottimistiche previsioni che stimavano in circa 15.000 le presenze il 18° Raduno del 1° Raggruppamento tenutosi ad

percorso della sfilata ad applaudire il passaggio degli Alpini in un tripudio di sventolante tricolore. Le Sezioni partecipanti sono state 25 appartenenti al 1° Raggruppamento e altre provenienti da Lom-



Acqui lo scorso ottobre. Per dirla con le parole del sindaco della cittadina termale, Enrico Bertero, «È stata una grande festa che la città non potrà dimenticare tanto facilmente, è stata bene organizzata e se si esclude qualche piccolo disagio per la circolazione tutto è filato liscio». Una vera e propria invasione nella città dei fanghi che ha fatto passare quasi inosservata la leggera scossa tellurica registrata il sabato notte. Numerosissimi i partecipanti provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia componenti l'organigramma del 1° Raggruppamento A.N.A. e davvero entusiastica la partecipazione emotiva della popolazione assiepata ai lati del lungo

bardìa, Emilia, Veneto e Abruzzo. In tribuna si sono notate le presenze del presidente nazionale Sebastiano Favero, regionale Sergio Chiamparino, provinciale Rita Rossa, il prefetto di Alessandria Romilda Tafuri, il senatore Federico Fornaro, il consigliere regionale Valter Ottria e rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Lo sfilamento, iniziato puntualmente alle 10,00 è terminato poco oltre le 13,00, è stato chiuso dalla Sezione di Susa prossima organizzatrice del Raduno di Raggruppamento 2016 che si terrà nell'antica capitale del regno dei Cozi.

IL VESSILLO IN TRASFERTA RADUNO DI STRADELLA

Sono stati oltre 500 gli Alpini pavesi, nonché di Province e Regioni limitrofe, che hanno letteralmente invaso domenica 4 ottobre le vie del centro storico di Stradella in occasione del Raduno Sezionale e 50° di fondazione del Gruppo locale "Capitano Gaetano Comoli". Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera in piazza si è formato il corteo, con in testa la Fanfara Alpina di Soresino, che ha attraversato le vie del centro, fra gli applausi dal numeroso pubblico presente. Hanno partecipato anche i rappresentanti delle altre Associazioni d'Arma e Associazioni di volontariato. Numerose le autorità intervenute: il viceprefetto, il presidente della Provincia Daniele Bosone, l'assessore provinciale Francesco Brendolise, il sindaco Piergiorgio Maggi con alcuni membri della giunta comunale, molti sindaci oltrepadani e non solo. Il nostro Vessillo sezionale, portato dall'Alpino Franco Braggion e scortato dal vicepresidente vicario Bruno Dalchecco, ha rappresentato la Sezione di Alessandria.

Bruno Dalchecco



AUGURI DEL PRESIDENTE

Alessandria 2015,

Cari Alpini ed Amici degli Alpini, le festività natalizie e la fine dell'anno sono alle porte è doveroso da parte mia rivolgervi alcune riflessioni di fine anno su questo mio quarto mandato. Da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo è doveroso rivolgere un pensiero a tutti gli Alpini ed Amici che in questo anno sono andati Avanti nel paradiso di Cantore. Ho cercato, nel limite del possibile, ma a volte anche dell'impossibile, di essere sempre presente nei Gruppi con Voi ad ogni Vostra chiamata ed in qualsiasi circostanza. Ho scoperto in molti di Voi valori morali che mi hanno arricchito. La reciproca stretta di mano nei Vostri incontri di gruppo mi inorgoglisce, mi allarga il cuore, mi dà la giusta carica per sopportare qualche sacrificio in più. Le prossime festività possano essere l'occasione che ci consenta a tutti noi di trovare un momento di pausa che ci permetta di riflettere sul senso della nostra vita e sui sentimenti di amicizia e di fratellanza, che stanno alla base del nostro essere Alpini. Cari Alpini ed amici degli Alpini, concludo augurando a voi tutti ed alle vostre famiglie, unitamente ai membri del Consiglio di Presidenza, a tutti i collaboratori di segreteria ed a chi opera fattivamente alla gestione della nostra sede, un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo

Bruno Pavese



SI RINGRAZIA:



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

ASSEMBLEA CAPIGRUPPO

Con la cerimonia dell'Alzabandiera, domenica 25 ottobre, si è aperta l'annuale Assemblea dei capigruppo sezionali. Sono stati presenti i Gruppi di Alessandria, Arquata, Basaluzzo, Belforte, Borghetto Borbera, Cassano Spinola, Castellazzo Bormida, Felizzano, Fubine, Garbagna, Madonna della Villa, Novi Ligure, Ovada, Quattordio, Predosa, Rocchetta Ligure, San Salvatore, San Cristoforo, Sezzadio, Terzo, Valenza, Vignole Borbera equivalenti al 60% del totale componente la forza della Sezione. Un numero decisamente inferiore alle aspettative, data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno. 1): Considerazioni su Adu-nata a L'Aquila. Si è riscontrato un migliorato servizio navette ad eccezione della giornata di domenica quando i partecipanti più anziani trovano difficoltà nel raggiungere il luogo dell'ammassamento, per giunta come in passato sommariamente segnalato e non di rado sconosciuto ai componenti del SON. Altro neo che ormai si evidenzia da tempo risulta la decisamente troppo numerosa e invadente presenza di venditori ambulanti. 2): Considerazioni sul Raduno sezionale di Sam Cristoforo. E' stata riscontrata ottima l'organizzazione, con eccezione fatta dell'impianto fonico. Soddisfacente l'adesione nonostante il clima sfavorevole e la scarsa partecipazione della popolazione locale. 3): Considerazioni su Raduno 1° Raggruppamento ad Acqui. Si sono riscontrati gli stessi disagi occorsi a L'Aquila per raggiungere il luogo d'ammassamento e risultata, se possibile, ancor più molesta la presenza di ambulanti. 4/5): Relazione sullo



stato di salute dei Gruppi. Unanimamente viene accusato l'ineluttabile innalzamento dell'età degli aderenti con conseguente difficoltà nella conduzione dei Gruppi stessi. Viene proposta e valutata la possibilità di accorpamento fra Gruppi al fine di ottenere maggior forza lavorativa in occasione di manifestazioni per le quali si auspica, fra l'altro, maggior attenzione alla non eccessiva proliferazione e soprattutto evitare deleterie concomitanze. 6): Cosa si aspettano i Gruppi dalla Sezione. Una maggior attenzione da parte dei Delegati di Zona, ottimizzazione dei tempi nel corso delle manifestazioni

sezionali e l'adozione di una divisa sociale. Di quest'ultima si occuperà, a breve, un'apposita commissione sezionale. 7) Informazioni e problemi tesseramento. I Gruppi vengono sollecitati alla maggior puntualità di rinnovo in conformità alle richieste della sede Nazionale. Alcuni capigruppo sottolineano le difficoltà incontrate nella distribuzione bollini e, data l'esiguità delle casse sociali, l'impossibilità di anticipare il pagamento prima della riscossione. Ai

punti 9/10 si raccomanda la partecipazione e collaborazione dei Gruppi a sostegno delle attività sezionali e si conclude con l'anticipazione di alcune manifestazioni per il prossimo anno sociale da parte dei Gruppi di Belforte, Garbagna e San Salvatore. I lavori si concludono auspicando per la prossima Assemblea Sezionale una maggior partecipazione in particolare di alcuni importanti Gruppi assenti in questa occasione.

i.P.

Monte Pasubio

Domenica 6 settembre si è svolto il tradizionale Pellegrinaggio al Monte Pasubio che quest'anno aveva carattere solenne vista la partecipazione del Labaro Nazionale ANA. A differenza degli altri anni la manifestazione principale della domenica si è svolta all'Ossario del Colle Bellavista che negli ultimi anni è stato restaurato e rimesso a lucido in occasione del Centenario della Grande Guerra. Una magnifica giornata di sole ha accompagnato i molti Alpini giunti da tutta Italia per ricordare gli oltre 5000 soldati sepolti nell'Ossario e altri migliaia caduti sul Monte Pasubio che si stagliava davanti allo schieramento di Vessilli e Gagliardetti. Sul Monte Pasubio si è scritto molto e ci sono molte fotografie però finché non si va a vederlo di persona almeno una volta non si ha la percezione esatta dell'immane



tragedia che si è vissuta cento anni fa. Quest'anno poi l'amico Antonio di Valli del Pasubio ha illustrato a me e al mio compagno di avventura Franco le varie azioni e i vari accadimenti che hanno caratterizzato le battaglie sul Monte rendendo la trasferta una bellissima lezione di storia sul campo. Naturalmente dopo la parte ufficiale della manifestazione non poteva mancare un ottimo ristoro in un luogo incantato: il bosco di Antonio sotto l'Ossario con vista sul Monte Pasubio e sul Rifugio Papa.

Daniele Bertin

Convegno Referenti Centro Studi A.N.A.

Sabato 24 ottobre 2015 ha avuto luogo, nella città di Como, il convegno dei referenti del Centro Studi dell'A.N.A.. Molti gli argomenti all'ordine del giorno, fra i quali preme sottolineare le iniziative intraprese dal Centro Studi per commemorare il Centenario della Grande Guerra. Il primo progetto dal titolo «“Sulle nude rocce, sui perenni ghiacciai...” Dalle Storia al mito. Gli Alpini nella Grande Guerra»: verte su cinque conferenze, da tenere una per anno dal 2015 al 2019, aventi come tema i fatti d'arme in cui si distinsero le truppe alpine, a partire dalla conquista del Monte Nero, convegno già tenutosi a Torino il 29 ottobre scorso. Si proseguirà, in sedi e date ancora da definire, con la Guerra Bianca (Adamello), l'Ortigara, il Monte Grappa, per concludere il ciclo proprio nel 2019 con la commemorazione della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. La seconda iniziativa consiste nel proporre alle scuole un concorso dal titolo “Il milite .. non più ignoto”. Il bando di concorso è rivolto, sul territorio nazionale, agli allievi delle scuole elementari 4^a e 5^a classe, delle scuole medie e degli istituti di media superiore, affinché, con percorsi differenti in funzione dell'età, affrontino lo stesso tema che, riassumendo, si svilupperà in un viaggio nella storia della Grande Guerra. Sostanzialmente gli studenti individueranno, inizialmente, un monumento ai Caduti cercandone le origini, l'autore ed altre eventuali notizie, per poi scendere nello specifico svolgendo una ricerca storica su uno o più Caduti riportati sul monumento stesso, quindi ultimeranno il percorso con un elaborato che riveli le loro impressioni sul cammino storico svolto. Il bando di concorso, i



moduli di partecipazione, i temi, il materiale didattico di supporto sono disponibili sul sito: milite.ana.it. Il Centro Studi ritiene che il progetto non potrà essere realizzato senza l'apporto imprescindibile delle Sezioni e quindi dei Capi Gruppo, invitati a collaborare attivamente divulgando la proposta ed in seconda battuta, mantenendo i contatti con le scuole.

Alpino Italo Semino

Per non dimenticare l'Alpino Matteo Miotto *Dicembre 2010 - Dicembre 2015*



Noi non lo dimenticheremo, era giovane, amava il suo lavoro, la sua Bandiera, la sua divisa, il suo Cappello Alpino. Non sappiamo quanto sia valso il Suo sacrificio, ma sappiamo che Egli aveva le stimmate del vero Alpino. Per chi crede nei nostri valori Matteo sarà come un angelo che guiderà i nostri passi futuri ed esempio a chi verrà meno l'amore in Lui così fortemente radicato.

i.P.

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

**Nei locali della sede sezionale A.N.A.
di Via Lanza, 2 Alessandria
in prima convocazione alle ore 08,15
e in seconda convocazione alle ore 09,15
avrà luogo l'Assemblea Annuale dei Soci
per discutere il seguente**

ORDINE DEL GIORNO:

- Alzabandiera
 - Insediamento presidente e segretario dell'Assemblea
 - Relazione morale e finanziaria
 - Discussione e approvazione relazioni
 - Nomina Delegati all'Assemblea Nazionale
 - Varie ed eventuali
- * L'Assemblea Annuale riveste particolare importanza nella vita associativa, si invita quindi tutti i Sigg. Soci alla partecipazione.
- * La presente pubblicazione serve quale regolare avviso di convocazione a tutti i Soci.
- * All'Assemblea i Soci Alpini partecipano indossando il Cappello Alpino (per i Soci Alpini).
- * L'autovettura potrà essere parcheggiata nella vicina Piazza Garibaldi.
- * Per informazioni rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici:
0131 442202 (Alp. Romano Vassallo)
340 4696202 (Alp. Giorgio Barletta)

Entro il 25/02/2016

19° CONVEGNO ITINERANTE STAMPA ALPINA

Organizzato da "L'Alpino" e dalla Sezione di Como il 24 e 25 ottobre si è tenuto a Como il 19° C.I.S.A. (Congresso Itinerante della Stampa Alpina). Tema del Convegno: "La responsabilità dell'A.N.A. davanti alle nuove generazioni e al futuro della società". Al Convegno la nostra Sezione di Alessandria è stata rappresentata dal direttore de "il Portaordini" Gian Luigi Ceva. Il sabato, presso la caserma De Cristoforis, ha dato inizio ai lavori la cerimonia dell'Alzabandiera seguita dalle operazioni di accreditamento dei partecipanti. A seguire i convenuti si sono ritrovati a Palazzo delle Ance dov'è avvenuta, a cura del direttore de L'Alpino Bruno Fasani, la presentazione dell'evento. I lavori sono proseguiti con il saluto degli organizzatori locali e del presidente nazionale Sebastiano Favero alle autorità civili e militari. Due qualificate relazioni sul tema del convegno vengono esposte dal Prof. Stefano Quaglia, Dirigente del Consiglio Scolastico Territoriale di Verona e dal Prof. Maurizio Zangarini docente universitario di storia contemporanea. Il primo espone "Come far arrivare ai giovani i valori alpini" e il secondo "Dalla storia una lezione per l'oggi. Un'aprezzabilissima allocuzione viene poi tenuta da S.E. Bruno Corda prefetto di Como, con parole costruttive e lontane dalla retorica dei luoghi comuni, sul ruolo degli Alpini e la loro stampa. Dopo una breve "pausa caffè" i partecipanti si dividono in due gruppi di lavoro con discussione sulle relazioni presentate.



La domenica mattina riprende il convegno con l'assemblea generale e dibattito con la chiusura del Convegno da parte del presidente nazionale Sebastiano Favero. Infine ritorno alla caserma De Cristoforis per l'arrivederci al 20° C.I.S.A. del prossimo anno.

Gielleci

"SU LE NUDE ROCCE, SUI PERENNI GHIACCIAI..."

– Dalla storia al mito, gli Alpini nella Grande Guerra –

Presso l'aula magna della Scuola di Applicazione dell'Esercito a Torino il 29 ottobre si è tenuta la prima di un ciclo di cinque conferenze, concepite dall'A.N.A. con la collaborazione di prestigiosi studiosi, che avranno cadenza annuale sino al 2019. La sequenza di convegni è presentata con l'evocativo titolo "Su le nude rocce sui perenni ghiacciai...Dalla storia al mito. Gli Alpini nella Grande Guerra" e ha come intendimento la diffusione della conoscenza degli eventi bellici della Guerra Bianca in cui rifuse il valore e consacrò il mito degli Alpini. La prima delle conferenze in programma ha avuto come titolo "Spunta l'alba del 16 giugno. La conquista del Monte Nero", argomento particolarmente caro nonché altamente simbolico per noi Alpini alessandrini. Non poteva quindi mancare la presenza di una nostra rappresentanza che ha visto protagonisti il presidente regionale Bruno Pa-



**"Su le nude rocce
sui perenni ghiacciai..."**

Dalla storia al mito.

Gli Alpini nella Grande Guerra.

Ciclo di conferenze sul centenario della Grande Guerra
e dell'Associazione Nazionale Alpini 1915 - 1919

Giovedì 29 ottobre 2015 ore 10.45
presso la Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino
via Arsenale, 22 - Torino

**"Spunta l'alba del 16 Giugno.
La conquista del Monte Nero"**

moderatore
Massimo Bernardini

relatori
Nicola Labanca "Gli alpini in guerra, cento anni dopo"
Pierluigi Scolé "La conquista del Monte Nero"
Paolo Pozzato "Gli austriaci e la nascita del mito degli alpini"
Giorgio Rochat Conclusioni

Per informazioni:
Centro Studi Am • tel. 02.62410207 • centrostudi@ana.it

vese, il direttore de il Portaordini Gian Luigi Ceva e Bruno Penna presidente del Coro che dal Monte Nero ha preso il nome. Alla presenza del presidente nazionale Sebastiano Favero e del Gen. C.A. Paolo Ruggiero, comandante della Scuola di Applicazione dell'Esercito si sono alternati ai microfoni i relatori Prof. Pierluigi Scolé (Università di Milano), Prof. Nicola Labanca (Università di Siena) e Prof. Paolo Pozzato (uno dei maggiori storici militari italiani), moderatore il Dott. Massimo Bernardini (RAI Storia). Le argomentazioni hanno illustrato le dinamiche militari dell'evento ed evidenziato l'evolversi del mito degli Alpini dalle origini ai giorni nostri con l'intendimento di rendere nota e far diventare patrimonio comune la storia delle glorie dei nostri avi e delle Penne Nere in particolare.

BTG. MONTE CERVINO

COMMEMORAZIONE 57° ANNIVERSARIO

Domenica 5 luglio come molti anni a questa parte, ho partecipato alla Commemorazione del Battaglione Monte Cervino nello splendido anfiteatro della "Conca del Breuil" come definita da E. De Amicis. La giornata era una delle migliori che si potesse sperare: cielo limpido, Cervino nella sua miglior veste di maestosità, temperatura estiva-fresca gradevole...sole ... la lunga penna nera la ci riparerà..." canticchiavo mentre aspettavo che tutto iniziasse!" Purtroppo per alcuni Alpini in Armi la Penna nera, non ha sortito l'effetto dovuto e sono dovuti ricorrere ad aiuto medico. Accidenti ma anche i loro superiori: 25 gradi, sole, mezzora di salita a piedi, fermi sull'attenti e sul riposo per circa 2 ore. Vestiti da combattimento con schioppo, giberne, divisa da partiamo per la guerra, scarponi, inevitabile che qualcuno stesse male. Poi ho dovuto anche sorbirmi le frecciate di mia moglie..."Alpini, uomini duri...ma va'..." La mia risposta è stata di pura difesa "Noi Alpini siamo uomini da freddo e gelo mica da spiaggia" Molta gente, oltre agli Alpini in Armi, il Gruppo con divise storiche, il gruppo folcloristico dei Votereins, Alpini qualunque come me, molti Gagliardetti delle Sezioni valdostane e piemontesi, Fanfara. Mai vista tanta gente così. Prima della Sacra Messa, "i soliti discorsi"; siamo tutti abituati a discorsi fiume, in cui si sprecano aneddoti spesso eguali, un poco prolissi, al limite del noioso. Stavolta parecchio è cambiato, sono rimasto piacevolmente sorpreso, da quanto emerso dai vari relatori; in particolare il Capogruppo valdostano, sig. Marco Barmasse (omonimo della più famosa guida del Cervino) che ha espresso sue personali, ma condivise da molti, opinioni sulla gestione della nostra Patria ai giorni nostri, sulla assenza dei valori per cui migliaia di soldati hanno perso la loro vita. Il riferimento al Centenario della 1° guerra mondiale, dove non ci furono solo morti ma anche famiglie distrutte, paesi cancellati, carestia, malattie, situazioni impossibili da descrivere, tutto per garantire un futuro alla Patria. Aggiunge una frase per me condivisibile da sempre "Noi Alpini oltre ad essere un corpo di armi, siamo e dobbiamo essere un Movimento di Opinione non ci meritiamo queste persone.....", discorso parallelo



ma meno marcato dal Generale comandante ed anche dal sindaco di Valtournanche. Ha ragione Barmasse! Basta avere paura, la linea di Reggio Emilia sarebbe da rispolverare. Mentre ero assorto ad ascoltare discorsi e Sacra Messa, mi è venuto spontaneo un parallelo tra il Battaglione Monte Cervino ed il Cervino! La similitudine è sconcertante, ambedue hanno vissuto in modo evidente: fama, gloria e tragedie. Fama: Il Battaglione M. Cervino era famoso per i suoi Arditi, sciatori ed alpinisti tra i più preparati ed anche paracadutisti. La storia dice che solo gli alpini più bravi venivano reclutati nel Monte Cervino. Il Cervino è la montagna famosa in tutto il pianeta, sicuramente una delle più belle al mondo. Gloria: Il Battaglione Monte Cervino si è coperto di gloria

nelle sue azioni belliche in tutte le guerre. Le sue gesta sono scolpite nella storia delle Truppe alpine. Il Cervino è da sempre la montagna più ambita dagli scalatori di tutto il mondo "che chiunque per sentirsi uomo vorrebbe conquistare" e che solo il 14 luglio del 1865 riuscirono a calcare la cima. Su quelle pareti sono state scritte pagine di eroiche imprese dal Wimper al Carrel, da Carrelino a Bonatti da Barmasse padre (Marco) al figlio Barmasse Hervé. Tragedie. Il Battaglione Monte Cervino subì le maggiori, in proporzione al suo numero di uomini, perdite umane di sempre; soppresso e poi ricostruito ogni volta dette forte

contributo di vite umane alla Patria. Il Cervino subito dopo la sua conquista, sulla via del ritorno chiese un contributo di vite umane. Dalla cordata di Wimper ben 4 persero la vita. Ad oggi, il sindaco di Valtournanche nel 150° esimo anniversario della conquista, volle ricordare le oltre 500 vittime su "il più nobile scoglio di Europa". La chiesetta degli Alpini al Breuil è segno evidente di questo cordone ombelicale. Ciò che conta più di tutto è che comunque a distanza di anni, il ricordo del Battaglione Monte Cervino resti vivo ed anche quando non ci saranno più reduci, NOI, si continui ad onorarne la memoria

Gastone

MANTOVANA
CANTINA SOCIALE

**PASSIONE PER TRADITION
PASSION FOR TRADIZIONE**

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto

dal 1955



Vendita on-line

Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box



**CONSEGNE A DOMICILIO
ANCHE FUORI REGIONE**

ORARIO

Mattino 8,00 - 12,00
Pomeriggio 14,00 - 18,00
(orario invernale)

Domenica 9,00 - 12,00
CHIUSO I FESTIVI

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131
www.mantovana.it - info@mantovana.com

CENTENARIO GRANDE GUERRA AD ARQUATA SCRIVIA, GAVI E NOVI LIGURE

dal 17 settembre al 20 settembre

Quattro giorni di manifestazioni per ricordare la presenza dell'esercito britannico in Valle Scrivia durante la Grande Guerra. Come ha scritto Elio Defrani su Novionline e sul Novese "C'è un filo che collega il nostro territorio con le trincee della Grande Guerra. Un filo che parte da Arquata Scrivia, dove cento anni fa era presente una base operativa dell'esercito inglese". Seguendo questo filo e nel quadro delle manifestazioni che in Italia commemorano il Centenario della Grande Guerra, i Gruppi Alpini di Novi Ligure e di Arquata Scrivia, in collaborazione con quelli di Gavi, Serravalle Scrivia, Vignole e Borghetto Borbera hanno ricordato quell'episodio quasi dimenticato: la presenza, da Novembre 1917 al 1919, della base operativa dell'Esercito Britannico di supporto alle truppe impegnate al fronte inviate in aiuto alle truppe italiane dopo la rotta di Caporetto. Tale base era ubicata ad Arquata Scrivia in località Le Vaie e Campora, nella stessa città di Arquata fino a Rigoroso ed in località Libarna nel comune di Serravalle Scrivia. Il campo, progettato per contenere fino a 60.000 soldati, si limitò a contenerne "solo" 36.000 in conseguenza del fatto che delle 5 divisioni previste sul fronte italiano, 2 furono dirottate in Francia grazie alla "miracolosa" strenua resistenza delle riorganizzate truppe italiane sulla linea del Piave al comando del Generale Armando Diaz. Le restanti tre furono schierate sul Montello da Nervesa a Ciano-Rivasecca-Crocetta con sede del comando a Fanzolo. Il campo conteneva magazzini di materiali di ogni tipo, bellico e non, necessari per le truppe impegnate sul fronte di battaglia, officine di riparazione automezzi-motocicli per e da il fronte, depositi di cavalli per i reparti di Cavalleria nonché alloggiamenti per i prigionieri austro-ungarici che furono anche utilizzati come lavoratori nelle varie officine del campo e come braccianti nella locale agricoltura. Era totalmente autosufficiente, dotato di panificio, lavanderia, mensa, ospedale, teatro, cinema e servizi vari. Altri prigionieri furono destinati al forte di Gavi ove era già presenti altri prigionieri catturati degli Italiani fin dall'inizio della guerra: una lapide affissa nel cimitero di Gavi ricorda i soldati ivi deceduti in prigionia. Alla fine del conflitto si contarono 94 deceduti britannici, essenzialmente per malattia (febbre spagnola) o incidenti, che riposano nel Cimitero di Guerra Inglese, estensione del cimitero comunale ad Arquata e 62 deceduti Austro-Ungarici che, inizialmente tumulati nel cimitero comunale di Arquata, nel secondo dopoguerra furono riesumati e trasferiti in cimitero di guerra austriaco. Le manifestazioni sono iniziate giovedì 17 settembre, alle 21.00 nel monastero

da due bambini che, rovistando in un baule, trovano oggetti appartenuti ai nonni: da lì parte la narrazione degli eventi bellici, intervallati dai cori del Montenero diretto da Marco Santi. La sala ha registrato il tutto esaurito. Il giorno dopo alle ore 21 presso il teatro della Jutta in



Arquata Scrivia è stata inaugurata una mostra fotografica che ha ricostruito, con fotografie e dipinti d'epoca, l'ambiente cittadino e il campo militare. E' seguita una conferenza storica che ha ricostruito gli avvenimenti con la proiezioni di diapositive e le testimonianze sia di cittadini Arquatesi che di militari Britannici che erano stati nel campo. Superiore ad ogni aspettativa la partecipazione del pubblico. Sabato 19 settembre doppio appuntamento: alle 16 a Gavi nel Santuario di Nostra Signora delle Grazie è stata officiata una Messa in suffragio dei prigionieri austro-ungarici deceduti nel Forte di Gavi. Una corona con i colori italiani e austriaci è stata deposta ai piedi della lapide che, nel cimitero di Gavi li ricorda. Era presente il gonfalone del Comune di Gavi scortato dai rappresentanti del comune, i gagliardetti dei gruppi di Gavi, Novi Ligure, Arquata Scrivia, Alessandria, Bosio, S. Cristoforo e il Vessillo Sezionale. Alla sera, presso il teatro Giacometti di Novi grande concerto del Corpo Musicale Romualdo Marengo con musiche militari e tradizionali Irlandesi, Inglesi, Austriache e Italiane. Grande affluenza di pubblico per una serata indimenticabile. Al direttore Alpino Andrea Oddone è stata consegnata la tessera di Socio ANA. Benvenuto in famiglia! Ad Anna Sini in rappresentanza del Corpo Musicale è stato consegnata il nostro attestato di partecipazione E finalmente domenica 20 la conclusione, con le cerimonie ufficiali. E' il Gruppo Alpini di Novi ad avviare la conclusione delle cerimonie ufficiali domenica 20 settembre alle 08.00 con la presenza dei gagliardetti di Novi Ligure, Arquata, Garbagna e del Vessillo Sezionale, rendendo onore ai Caduti presso il monumento alle penne mozzate a Novi Ligure e a seguire, la partenza della Staffetta della Pace composta da sei atleti, alternatisi nel trasporto delle bandiere Britannica, Austriaca e Italiana, all'ammassamento disposto nella Piazza dei Caduti di Arquata Scrivia. Ottima l'organizzazione di Giancarlo Grosso. Si è poi svolta la solenne cerimonia di Arquata. La cerimonia solenne si è svolta dapprima con l'Onore ai Caduti di Arquata resi dall'Addetto Militare Britannico, Maggiore Ben Moody QRH dell' NRCD in rappresentanza del Console Britannico, dal Vice Console Austriaco Christian Helbig, dal Tenente Colonnello Sessa in rappresentanza della Brigata Alpina Tau- rinense, dal Presidente Sezionale Bruno Pavese, dal Sindaco di Arquata Paolo Spineto, dal Presidente del consiglio Comunale Vittorio



di San Remigio a Parodi Ligure che ha fatto da scenografia allo spettacolo "Senti cara Nineta", con gli attori della compagnia "Teatro Insieme" di Silvestro Castellana e il coro alpino Montenero di Alessandria. Il filo conduttore dello spettacolo è stato rappresentato

(segue a pg. 11)

(segue da pg. 10)

Gifra e dal Consigliere Sezionale Stefano Mariani e dagli assessori Cucinella e Pezzan. Erano presenti il gonfalone del Comune di Arquata il Vessillo sezionale e i Gagliardetti di Arquata Scrivia, Novi, Gavi, Vignole Borbera, Borghetto Borbera, Alessandria, Isola S. Antonio, Solero, Tortona, S. Cristoforo, Ovada, Bosio, Rocchetta Ligure, Garbagna, Ronco Scrivia, S. Salvatore Monferrato e Valenza. Gli Alpini hanno sfilato lungo le vie cittadine raggiungendo il cimitero di Guerra Inglese di Arquata dove è stato reso onore ai Caduti Britannici, Austro-Ungarici e di tutte le guerre. Dopo l'alzabandiera delle tre bandiere nazionali Italiana, Britannica ed Austriaca sono state deposte corone con i colori delle tre nazioni ai piedi della Croce del Sacrificio all'interno del cimitero di guerra. La messa di commemorazione è stata celebrata da padre Ennio Bellocchi. Al teatro della lotta di Arquata è stata presentata agli ospiti anche la mostra fotografica con immagini storiche sulla presenza dell'esercito Britannico ad Arquata e a Libarna. La giornata si è conclusa con il rancio alpino presso la sede del Gruppo di Novi con la presenza del Maggiore Ben Moody, del comandante della Stazione Carabinieri di Arquata, del Sindaco di Novi e del Vice Sindaco Felicia Broda e del Comm. Stefano Pernigotti. Nel corso del pranzo sono stati premiati gli anziani del Gruppo di Novi: Moressa Stefano, Priano Luigi, Zavaglia Andrea (30 anni); Pellati Roberto, Persano Luciano, Raddavero Livio, Robbiano Sergio (40 anni); Aragone Ugo, Chessa Pietro, Renzetti Riccardo, Zucconi Giovanni (50 anni). Vogliamo ringraziare infine tutti coloro che si sono prodigati per buona riuscita dell'evento. In primis gli Alpini dei Gruppi di Novi Ligure, Arquata Scrivia, Vignole Borbera, Borghetto Borbera, Serravalle e Gavi. Poi la Sezione di Alessandria il cui Presidente Bruno Pavese è sempre stato presente sia nella lunga fase preparatoria che in quella esecutiva. Ringraziamo anche

tutti i comuni che ci hanno concesso il loro patrocinio: Arquata, Novi, Vignole, Borghetto B., Serravalle, Gavi e Parodi Ligure. Grazie anche alle Polizie locali di Novi, Serravalle e Arquata per servizio prestato durante gli eventi, le cerimonie e lungo il percorso della Staffetta della Pace nonché alla Croce Rossa di Serravalle per la presenza lungo il percorso della staffetta. Un ringraziamento particolare ai Carabinieri delle Stazioni di Novi, Gavi e Arquata che hanno garantito la sicurezza di tutti i partecipanti. Grazie infine agli amici delle Associazioni d'Arma (Carabinieri, Marinai, Aviatori, Bersaglieri e ANPI) per la loro gradita presenza.

Per il Gruppo di Novi Ligure: **Eugenio Spigno**
Per il Gruppo di Arquata Scrivia: **Diego Piccolo**



LANZADA (SO)-PELLEGRINAGGIO ALLO SCERSCEN

Come ogni anno il Gruppo Alpini di Lanzada e la Sezione Valtellinese hanno organizzato, l'8 agosto u.s. il pellegrinaggio al Vallone dello Scerscen, sotto il versante italiano del monte Bernina, per ricordare con una breve ma significativa cerimonia 24 Alpini che nell'aprile del 1917, presenti nella valle a presidio del confine, perirono travolti da una valanga. Attratto dal volantino sul quale c'era scritto che nel pellegrinaggio per veri "kamminatori" si sarebbe percorso l'antica mulattiera con un dislivello di 1500 metri (da 1000 a 2500 mt. s.l.m.), l'amico Franco Corti di Novi mi coinvolge nell'avventura e, armati di tutto punto, zaino affardellato secondo libretta, scarponi ed attrezzatura da montagna, sabato mattina alle ore 5 ci troviamo in piazza del Magnan (lo stagnino) a Lanzada. Ad attenderci c'erano altri 3 temerari "kamminatori" locali che ci hanno guidato nell'escursione. Fin da subito ci siamo accorti che non era una passeggiata di salute e il percorso si inerpica su un sentiero ripido ed insidioso nel bosco. Alle prime luci dell'alba eravamo già in cima al primo monte ed il panorama mozzafiato sulla valle e sulle montagne intorno ripagavano per la fatica fatta. Il cammino però era ancora lungo e, dopo il sentiero nei boschi ci aspettava un passaggio insidioso su rocce e pietre rese scivolose dalle molte sorgenti d'acqua. Dopo alcune ore di cammino si entrava in un canalone che portava a valle acqua di ghiacciaio e che sembrava dipinto tanto era bello ed impervio. Con un ultimo sforzo siamo arrivati in cima alla montagna che dava accesso al vallone e alla piccola spianata dove, negli anni passati, è stato costruito un piccolo altare e sono state apposte le targhe a memoria degli Alpini caduti. Arrivati al Cimitero degli Alpini si può godere della vista del ghiacciaio del monte Bernina e del suo massiccio e si ha una panoramica dei monti attorno che lascia senza parole. La maestosità delle montagne e la sacralità del luogo davano una dimensione quasi irreale del



momento. La breve Messa celebrata da un giovane sacerdote salito a piedi ha coronato il pellegrinaggio che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone (a 2500 mt) salite tutte a piedi dopo un cammino di circa 3 ore, di 4 Vessilli sezionali (Como, Bergamo, Valtellinese ed Alessandria) e di 15 gagliardetti di Gruppi Alpini (fra cui quello di Novi Ligure e di Tortona), del presidente della Sezione Valtellinese e del Consigliere Nazionale Mariano Spreafico. Dopo la parte ufficiale della cerimonia i partecipanti hanno dato fondo alle provviste portate con fatica in cima e ci siamo rinfocillati e riposati in previsione della discesa. Dagli zaini sono uscite bottiglie di vino (nel mio piccolo ho contribuito con una bottiglia di Dolcetto molto apprezzato), salumi e formaggi e, come da tradizione, il Gruppo Alpini di Lanzada ha offerto biscotti e vin santo. Per il ritorno si è scelto il sentiero più "corto" che arrivava a Campo Moro da dove al mattino erano partiti i camminatori (senza la k). Marino Amonini, direttore della rivista sezionale Valtellina Alpina oltre ad averci dato gentilmente un passaggio da Campo Moro a Lanzada ci ha illustrato ancora qualche bellezza della zona. Dobbiamo ringraziare Rino,

l'organizzatore della camminata, che con Davide e Ivan ci ha accompagnato e a volte aspettato nella kamminata, il capogruppo di Lanzada Fernando Bardea e il Presidente Sezionale Gianfranco Giambelli per l'accoglienza e la cordialità. Tornati al paese, per concludere in bellezza la giornata, Rino ci ha portati nella sua cantina dove ci ha fatto assaggiare i salumi prodotti dalla sua famiglia. Direi che è stata una camminata veramente dura e difficile che però ha portato in un luogo bello, imponente dove la montagna fa bella mostra di sé nella maestosità e nell'asprezza.

Daniele Bertin

Coordinamento Giovani Alpini 1° Rgpt.

Oulx, 24 gennaio 2015

Sede del periodico ritrovo dei giovani Alpini del 1° Rgpt. è stata la mitica Caserma Assietta di Oulx, sede della 34^a Compagnia del 3° Reggimento Alpini della Brigata Alpina Taurinense. Alla presenza del Comandante di Compagnia, del Presidente della Commissione Giovani ANA Roberto Bertuol, del Consigliere Nazionale Mauro Buttiglieri i giovani delle Sezioni si sono confrontati sulle varie iniziative svolte e soprattutto sui progetti futuri. Ogni volta che ci si ritrova si aggiunge qualche nuovo elemento e la famiglia dei giovani continua ad allargarsi. Questo grazie anche alla sensibilità dei Presidenti Sezionali che credono nella forza delle nuove leve e alla volontà dei "bocia" di impegnarsi magari anche in esperienze diverse da quelle tradizionali degli Alpini. Un'iniziativa su tutte è la costruzione di una piccola sacrestia nella nuova Chiesa di Barisciano. Dopo il Convegno de L'Aquila del marzo 2014 parlando con la comunità di Barisciano era sorto questo progetto che grazie alla caparbietà e all'abilità del

Coordinatore dei Giovani del 1° Rgpt. Franco Zoia sta venendo alla luce. Verranno fatti turni di lavoro a partire da marzo per la costruzione fisica del locale con chi vorrà partecipare. Dopo molti interventi e molte parole, la truppa è stata ospitata presso lo spaccio della caserma per un ottimo rinfresco a base di focaccia di Susa (una specialità locale) e di vino della valle. Naturalmente la serata ha avuto il giusto coronamento al ristorante dove si è passata una serata all'insegna dell'allegria e del canto alpino grazie anche ad alcuni Alpini cantori. I più temerari, tra cui il sottoscritto, hanno poi passato la notte presso la sede della Sezione Valsusa a Susa godendo di un magnifico risveglio con panorama alpino. Un sentito grazie a tutti gli Amici Alpini e alla Sezione Valsusa che ha organizzato sapientemente l'incontro riuscendo a portarci in un luogo

"sacro" per noi Alpini della Taurinense.

Daniele Bertin



CORO MONTENERO

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO AL MAESTRO MARCO SANTI

Giovedì 8 ottobre al Teatro Splendor di Ovada, nell'ambito delle manifestazioni per la XV^a edizione del "Festival Lavagnino", al nostro Marco Santi è stato consegnata una targa quale riconoscimento per la sua attività di direttore e compositore in grado di trasmettere e divulgare i valori del repertorio tradizionale alpino. Nel suo intervento, il maestro ha brevemente illustrato l'attività del Coro soffermandosi sulle iniziative promosse per ricordare l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia che hanno coinvolto la compagnia "Teatro Insieme" di Alessandria e il Coro Giovanile del Conservatorio sempre di Alessandria. Un particolare accento è stato posto sul fatto che in questi ultimi anni il Montenero ha dedicato una specifica attenzione anche agli Alpini di oggi componendo due canti inediti - Quel giorno di maggio e Il nonno mi diceva -

che vogliono celebrare l'impegno e, purtroppo, il sacrificio dei nostri militari impiegati nelle varie missioni di pace. La serata, organizzata dall'orchestra Classica di Alessandria e dal Lions Club di Ovada con la collaborazione del Gruppo Alpini di Novi e Ovada e

il patrocinio del Comune, ha visto, tra l'altro, la proiezione del docu-film "Il Piave Mor-morò" realizzato nel 1964 col commento musicale del maestro Lavagnino e con la voce narrante di Nando Gazzolo. A seguire, è stato proiettato un filmato relativo al concerto per il 70° anniversario dell'eccidio della Benedicta tenuto dall'Orchestra Classica di Alessandria e dal nostro Coro in occasione della Festa della Repubblica l'8 giugno 2014. Il premio è stato consegnato al maestro Marco Santi dalla figlia del compositore Sig.ra Iudica Lavagnino.



Coro Montenero

RATAPLAN 2

Marcia Alpina Alessandria-Acqui Terme 10 ottobre 2015

Rataplan è nata dalla vulcanica mente di Valter della Valsesia l'anno scorso in occasione del Raduno del 1° Rgpt. di Omegna. Perché non fare qualcosa da condividere insieme ai giovani, agli alpini e alle famiglie? Ed ecco la marcia che ha unito la Sezione Valsesiana ad Omegna passando per il Passo della Colma. Prontamente Valter alla prima occasione mi ha passato la stecca che io ho raccolto volentieri per replicare la marcia da Alessandria ad



Acqui Terme. Con il grande aiuto di Franco di Novi abbiamo prima studiato un percorso a tavolino e poi, dopo 2 perlustrazioni in auto siamo partiti zaino in spalla e scarponi nei piedi per tastare il terreno. La strada che avevamo deciso di fare a tavolino è stata quasi totalmente stravolta in quanto chiedendo ai locali e guardandoci attorno abbiamo trovato un percorso immerso nei vigneti e nella natura degno dei paesaggi più belli delle colline della Toscana e delle Langhe. Dopo un grande lavoro di comunicazione e di organizzazione dei modi e dei tempi, sabato mattina all'appello c'erano quasi 40 persone provenienti da Piemonte e Liguria. Voglio solo segnalare che oltre ad Alpini e alle loro famiglie c'era anche un gruppo di camminatori di Alice capitanati da Raffaella che, appreso la notizia della marcia hanno voluto partecipare per condividere il nostro spirito. Il rito ufficiale di apertura della giornata è stato l'alzabandiera presso la sede ANA di Via Lanza in Alessandria per poi spostarci con le auto a Cassine per l'inizio della marcia vera e propria. Dopo l'Onore ai Caduti presso il monumento nella piazza del Municipio ci siamo diretti alla volta di Ricaldone per una strada panoramica che ha piacevolmente colpito anche i Valsesiani abituati a paesaggi montani di indubbia bellezza. A Ricaldone un piacevole imprevisto ci ha fatto "perdere" un po' il passo ma ci ha fatto guadagnare in calorie: il Gruppo Alpini ha preparato, a sorpresa, una colazione a base di focaccia e vino bianco che ha infuso ancora più allegria di quella che



già c'era. Dopo un paio di chilometri un po' impegnativi per la salita e per la digestione, siamo arrivati ad Alice Bel Colle dove gli Alpini, il Sindaco e la Pro-Loce ci hanno accolto in pompa magna con gli onori del caso. Dopo l'Alzabandiera e gli onori al monumento ai Caduti c'è stato una breve cerimonia di scambio doni e di ringraziamenti. Naturalmente il camminatore deve recuperare le energie e, alla bottega del vino abbiamo potuto apprezzare un ricco buffet innaffiato da ottimo vino locale. La sosta ha avuto il suo momento conclusivo con le foto al belvedere che ha lasciato tutti senza fiato per il magnifico pa-



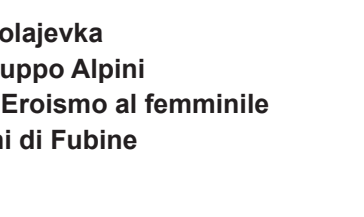
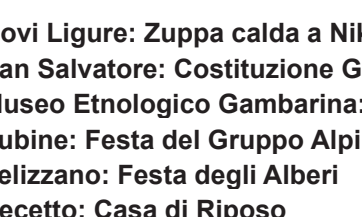
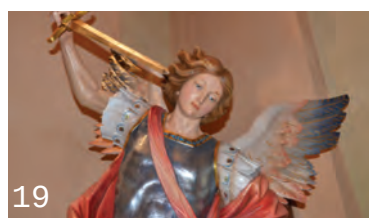
norama autunnale dei colori della natura. Purtroppo la camminata non era finita, anzi cominciava forse la parte un po' più impegnativa che ci ha portati da Alice Bel Colle ad Acqui Terme passando per Strada Monterosso, che è un percorso su strada bianca in saliscendi che ha cominciato a fare sentire un po' la fatica ai camminatori meno

esperti. Dopo circa 5 ore di viaggio abbiamo raggiunto la meta, Acqui Terme in tempo per l'arrivo del Labaro Nazionale ANA e della Bandiera di Guerra. Non voglio dare giudizi sul percorso e sull'organizzazione in quanto sarei troppo di parte, ma posso dire che tutto è andato per il meglio, tutti i camminatori sono stati contenti sia per il tracciato della marcia che per l'accoglienza che abbiamo trovato strada facendo. Ringrazio tutti gli amici che hanno partecipato, il Coordinamento Giovani del 1° Rgpt., la Sezione di Alessandria che mi ha appoggiato e sostenuto fin dal primo momento nell'organizzazione di Rataplan 2 e, per ultimo, ma non per importanza, Franco Corti di Novi Ligure. Arrivederci a Rataplan 3 in Valsusa.



Daniele Bertin

IL CORO "ALPINI VALTANARO"



- | | | |
|----|--------|---|
| 1 | 24-gen | Novi Ligure: Zuppa calda a Nikolajevka |
| 2 | 22-feb | San Salvatore: Costituzione Gruppo Alpini |
| 3 | 15-mar | Museo Etnologico Gambarina: Eroismo al femminile |
| 4 | 15-mar | Fubine: Festa del Gruppo Alpini di Fubine |
| 5 | 27-mar | Felizzano: Festa degli Alberi |
| 6 | 11-apr | Pecetto: Casa di Riposo |
| 7 | 17-apr | Istituto "Da Vinci": Comm. caduti e Letture e Canti |
| 8 | 09-mag | Sezzadio: Casa di riposo |
| 9 | 23-mag | Salone ACSAL: Centenario Grande Guerra |
| 10 | 24-mag | Sezzadio: Commemorazione caduti e Canti |
| 11 | 07-giu | Valenza: S.Messa pro Disabili |
| 12 | 14-giu | San Cristoforo: Raduno Sezionale |
| 13 | 19-giu | Giardinetto: Concerto Centenario |
| 14 | 21-giu | Capannette di Pey: Raduno Intersezionale |
| 15 | 28-giu | Festa Gruppo Alpini Alessandria |
| 16 | 04-lug | Vignole Borbera: Presentazione Libro e Canti |
| 17 | 04-set | Quattordio: Concerto Centenario |
| 18 | 19-set | Nervesa della Battaglia (TV): Centenario |
| 19 | 03-ott | Piovera: Inaugurazione Statua S.Michele e Concerto |
| 20 | 10-ott | Valenza: Concerto per Arma Carabinieri |
| 21 | 15-ott | Teatro Ambra: Centenario per l'Unitè |
| 22 | 18-ott | Tortona: 143° Anniversario Truppe Alpine |
| 23 | 23-ott | Museo Gambarina: Ripresa Progetto "L'inutile strage"? |

NELL'ANNO IN CORSO

23 maggio - Salone ACSAL

Il primo appuntamento del Coro "Alpini Valtanaro" con il calendario del Progetto "L'inutile strage"? era stato fissato un anno prima proprio in coincidenza dell'inizio, per l'Italia, della Prima Guerra Mondiale. La scelta della vigilia è stata dovuta al fatto di evitare eventi nella serata domenicale. Il folto pubblico interve-



9

nuto ha dato ragione a tale scelta. La serata è stata un susseguirsi di momenti diversi tutti legati al tema del ricordo nel centenario del tragico evento. Al preambolo di analisi storica elaborato da Giorgio Barletta, ha fatto seguito la proiezione di un filmato originale dell'Ufficio Studi dell'A.N.A. nazionale che ha delineato l'importanza del sacrificio delle truppe alpine e la ne-



cessità di tenere vivo il ricordo perché non abbia più a succedere. Il prosieguo ha avuto il contributo di due gentili signore, collaboratrici del Museo Etnografico della Gambarina, che hanno proposto letture di poesie, racconti, lettere di soldati alternandosi con i



canti del Coro. L'esordio è stato positivo e il programma, opportunamente adattato, è stato poi riproposto in successive occasioni.

19-20 settembre - Nervesa della Battaglia

L'organizzazione della trasferta a Nervesa della Battaglia è partita dalla volontà di proseguire il progetto "L'inutile strage"? con un evento che, svolgendosi nei territori maggiormente tormentati dalla Grande Guerra, riuscisse a sensibilizzare ancor di



18

più le nostre coscienze. Il viaggio ha inizio prima dell'alba di sabato 19 settembre. Un paio d'ore di sonno residuale e poi, preceduti all'orizzonte da uno splendido scenario del sole nascente, ci avviciniamo alla meta visionando nel frattempo qualche immagine dei luoghi che visiteremo e ascoltando alcune notizie storiche fornite da Giorgio Barletta. Prima di raggiungere l'hotel, si percorre la riva del Piave dove si trova il sito denominato Grave di Papadopoli, si visita l'area che ricorda con monumenti e lapidi le cruente battaglie del Solstizio e dell'Arresto. Nel pomeriggio, accompagnati dal Capo Gruppo di Nervesa, la visita, molto emozionante e coinvolgente, al Sacrario del Montello, seguita da quella al Mausoleo di Francesco Baracca e al piccolo ma interessantissimo museo di Naervesa. In serata il previsto concerto nella chiesa di San Nicolò che ha visto un nutrito pubblico apprezzare l'intervento iniziale di Giorgio Barletta che ha sottolineato i tragici eventi avvenuti in loco, la performance del Coro e la proiezione di immagini e filmati inerenti il centenario. La Domenica 20 il Valtanaro anima la S. Messa alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di Nervesa alla presenza di numerosi fedeli che, al termine, fanno sentire il loro gradimento con un caloroso applauso. Al pranzo che è seguito non è sicuramente mancato il Prosecco, apprezzato, gradito e bevuto volentieri! Il ritorno è tra il nostalgico e la coscienza di aver compiuto una doverosa fatica.





I lettori ci scrivono

Cari amici Alpini

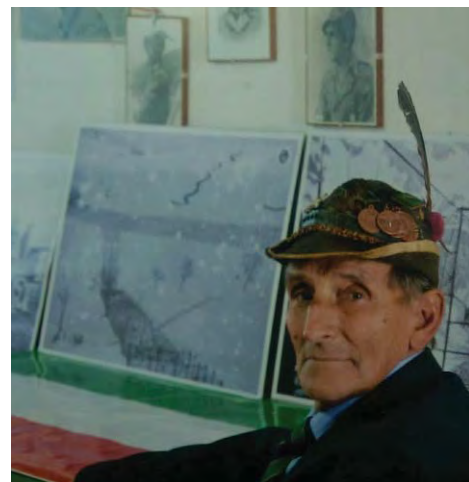
Cari amici Alpini, era l'autunno del lontano 1958 mi arriva la cartolina per il soldato dove c'è scritto Brg. Taurinense Bra (Cuneo). Parto in ottobre, convinto di andare a Cuneo, nella fanteria. Come arrivo in stazione, con la mia valigetta, vedo gli alpini che fanno servizio e ci chiedono la cartolina. Io, allora, mi domando come mai ci sono gli alpini e mi tranquillizzo, pensando che sono lì a svolgere il loro servizio. Arrivati nella caserma Trevisan vedo tutti i soldati alpini e capisco che mi hanno assegnato proprio al Corpo degli Alpini ! Io non sapevo cosa volesse dire la Taurinense, sono rimasto un po' stupito però mi sono messo il cuore in pace e alla sera ero già vestito in



uniforme con il mio cappello ! Sotto i portici della caserma si canta e le prime parole che imparo sono "Sul cappello, sul cappello che noi portiamo ..." E' il 13 giugno 2015, sabato sera ... al concerto organizzato a San Cristoforo in occasione del raduno il Coro Montenero intona la canzone "Sul cappello" ... Io, allora, provo un'emozione fortissima al pensiero che dopo circa 57 anni sento cantare la stessa canzone che ho imparato con i miei amici in caserma. Dovete scusarmi per il racconto

della mia naja alpina, ma è stato un momento veramente commovente. Vengo al giorno del raduno, cosa posso dire ? Mi sembra che

sia andato bene e che sia stata una giornata indimenticabile: dopo 33 anni da capogruppo ho organizzato con gioia questo evento a San Cristoforo. Doverosi i ringraziamenti al Sindaco di Alessandria e al gonfalone della provincia, decorato medaglia d'oro; un grazie particolare al nostro Sindaco e all'Amministrazione Comunale per averci consentito l'uso del piazzale e della Casalunga (nonostante i disagi dovuti ai lavori per la messa in sicurezza della torre, danneggiata dalla recente alluvione); ai Sindaci che sono venuti dai paesi vicini; all'Amministrazione Sezionale di Alessandria con il nostro presidente Bruno Pavese, al Coro Valtanaro; a tutti i gruppi con i gagliardetti, agli Alpini che hanno sfilato nonostante la brutta giornata che ha minacciato acqua tutto il giorno, alla Proloco e a tutta la popolazione di San Cristoforo. Un pensiero a Stefano Persano, sempre presente e valido sostegno durante tutti i preparativi per la giornata. W l'Italia W gli Alpini



Elio Ferrari

Caro Elio, il tuo scritto velato di nostalgia, pieno di passione e vuoto di malinconia conferma il detto "Alpini a vent'anni, Alpini per sempre". Una cosa che solo chi è stato Alpino può capire, una cosa che dura tutta la vita, una cosa finita con la soppressione della leva obbligatoria ma rimarrà viva finché ci sarà un Alpino-

... a proposito del raduno di S. Cristoforo

Stimato Direttore, ogni raduno ha il suo fascino, anche il nostro fatto nel mese di giugno, nonostante le dimensioni del nostro paese di S. Cristoforo 612 abitanti. Il raduno sezionale organizzato dal capogruppo Elio Ferrari e dal gruppo, con la presenza delle autorità del paese, sezionali e provinciali, è stato ben riuscito ed emozionante. A proposito di emozioni, queste si hanno da bambini per un

giochino, da ragazzini per una fanciulla, da giovanotti quando si trova l'amore, insomma ce ne sono in tutte le età, anche a 90 anni, come successo a me. Quando nel piazzale del castello gremito da gente, e dopo i diversi ringraziamenti alle autorità, mi sento chiamare dal capogruppo Elio Ferrari ad avvicinarmi al microfono, già la prima vampata di emozione, arrivato al microfono mi porgono una targa: Per

l'Alpino più anziano e per essere membro fondatore del Gruppo di S. Cristoforo. Subito mi sono sentito mancare, poi una forzata ripresa come solo l'alpino sa fare. Vede sig. Direttore le emozioni nella vita non finiscono mai. Per me è stata inaspettata ed emozionante alla mia età. Ringrazio la mia sezione per questo riconoscimento e tutti gli alpini d'Italia. Ringrazio Lei direttore se mi pubblicherà questa lettera, a rileggerla proverò un'altra emozione. Grazie

Alpino Benito Bosio
19/09/2015 S. Cristoforo

Piccoli gesti che sanno suscitare grandi emozioni in chi conserva valori sinceri e profondi.

SI RINGRAZIA:



PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde
800 - 279208

APPUNTAMENTI DI VINI





ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO DI FUBINE

GITA SOCIALE

Domenica 30/08/2015 si è svolta come consuetudine, la gita sociale del Gruppo. Quest'anno dopo aver preso in esame diverse destinazioni, si è concordato per una scelta cultural-gastronomica. Infatti dopo la partenza e la sosta per la nostra tipica colazione alpina, alla quale i viaggiatori di altri pullman cercano di imbucarsi, siamo giunti a Parma dove la guida prof.ssa Paletti, moglie di Alpino, ci ha letteralmente trasportato nella storia dalla nascita della città ai giorni nostri. E quindi a teatro Farnese, fiore all'occhiello dei teatri di tutto il mondo, alla storia di Maria Luigia D'Austria, alla chiesa della Madonna della Steccata, al Battistero e Cattedrale con lo splendido dipinto del Correggio. A seguire un ottimo pranzo, preceduto da un gradito aperitivo di benvenuto al Ristorante Mezzadri. Infine con la visita della Rocca San Vitale di Fontanellato ed il successivo spostamento a Soragna per conoscere il modo di produzione di sua maestà il "parmigiano reggiano", ed ovviamente acquisto inevitabile di un ricordo alimentare, si è tornati a casa con il piacere di essere come sempre riusciti a fare gruppo, dando la possibilità anche ad altri di godere delle nostre bellezze italiane. Un arrivederci alla prossima volta.

Il Gruppo



GRUPPO DI QUATTORDIO

GITA ALLA DOMUS ALPINA

Repetita juvant: ed è proprio vero, almeno per la nostra necessità. Quest'anno abbiamo fatto tesoro dell'esperienza del 2014 ed abbiamo organizzato, per gli studenti della quarta elementare delle scuole di Quattordio, la Gita culturale alla Domus Alpina di Pallavicino, con largo anticipo. Abbiamo così potuto usufruire, senza particolari incertezze, non solo del supporto degli operatori del servizio Faunistico Ambientale della Provincia di Alessandria nelle persone della Dott.ssa Schiavi del Sig. Caruso ed altri colleghi che si sono prodigati per intrattenere i giovani studenti che hanno preso parte alla gita il 25 maggio scorso, ma abbiamo anche potuto sfruttare la pazienza e la disponibilità del "vecio" Alpino Carlo Giraudi, che da grande conoscitore ed assiduo frequentatore della zona, ha contribuito ad intrattenere i giovani mettendoli in guardia dalle insidie della natura circostante citando aneddoti sulle abitudini degli animali dei boschi limitrofi. Con il supporto di alcune maestre, i bambini sono pervenuti alla base del Monte Giarolo sul pulmino del Comune di Quattordio e dopo una breve camminata, arrivati alla Domus Alpina hanno preso parte all'alzabandiera con entusiastica adesione cantando l'Inno di Mameli. Lo spuntino rigeneratore che era stato preparato dagli Alpini del Gruppo di Quattordio con l'aiuto dell'Alpino Borra Martino e della sig.ra Anna, ha dato la carica ai giovani che si sono aggregati diligentemente agli operatori della Provincia ed hanno preso parte al giro nei boschi circostanti. Nel frattempo ci si è messi in azione sempre sotto la direzione dei già citati Martino e sig.ra Anna, per preparare il pranzo. Il tempo clemente, l'aria fine e l'escursione nei boschi hanno fatto sì che delle pur abbondanti portate presen-



tate, non è rimasto nulla. Il tempo a disposizione in queste occasioni sembra volare ed infatti i giovani studenti, affascinati dai racconti dell'amico Giraudi non si sono resi conto che era arrivato il momento di riprendere la via del ritorno. E così dopo l'ammmainabandiera ed il saluto agli accompagnatori ci si è dato appuntamento al prossimo anno con l'augurio di poter contare sempre sulla disponibilità delle persone coinvolte (maestre ed operatori) ed approfittare della loro competenza per trasmettere ai giovani le nozioni culturali e professionali che li aiuteranno ad affrontare il difficile percorso della vita.

*Il Gruppo Alpini
di Quattordio*

GRUPPO DI SAN SALVATORE

AL RADUNO DI ACQUI

Domenica 11 ottobre Acqui ha subito “un’invasione senza precedenti, un delirio emozionante”, ha sostenuto il sindaco della bella città, Enrico Bertero. In effetti la Stampa riporta che siano state circa 25.000 le presenze degli Alpini e relativi accompagnatori che, in occasione del 18° Raduno del Primo Raggruppamento



Alpini, hanno pacificamente invaso Acqui Terme. Il Raduno, secondo per importanza nella scaletta dell'ANA dopo l'Adunata nazionale di maggio, ha visto la partecipazione anche del Gruppo Alpini di San Salvatore M.to Cap. Pasquale Gobbi M.A.V.M., “una giornata emozionante” ha sostenuto il Segretario Marco Davite, “degnamente complemento di un week end che il nostro Gruppo ha dedicato alla memoria, all’insegna del “Per non dimenticare”; sabato sera il nostro intervento alla serata promossa dall'Associazione Tantasà sulla Grande Guerra, ha permesso di presentare i risultati della ricerca sulle cinque medaglie d'argento assegnate a penne nere san-salvatoresi, mentre oggi abbiamo fatto un'autentico bagno di alpinità, in particolare con il doveroso contributo agli Alpini “andati avanti”. Gruppi storici indossavano divise alpine ottocentesche e delle due Guerre mondiali, mentre diversi mulo equipaggiati alla perfezione, riproponevano il vecchio e inossidabile legame fra questo incredibile quadrupede e i ragazzi di leva; “mai passare dietro ad un mulo, era la prima cosa che ti insegnavano a militare” ricorda Filippo Pellegrino, “fra mulo e Alpino si instaurava un rapporto così simbiotico che, a fine naja, era autenticamente sincero il dispiacere di dover lasciare il proprio animale”. Numerose le personalità presenti alla sfilata per le vie cittadine, ricordiamo il Presidente nazionale dell'ANA Sebastiano Favero, il Presidente della Regione Piemonte, Alpino Chiamparino, il Presidente della Provincia Rossa, il Prefetto Tafuri. Festosa ed entusiasta l'accoglienza dei cittadini di Acqui Terme. Alla fine...tutti contenti, autorità, alpini e soprattutto i cittadini di Acqui a cui con la locale Sezione organizzatrice, vanno i complimenti e i ringraziamenti di tutti. A degna chiusura ottimo pranzo presso la sede alpina dei “cugini” valenzani.

Corrado Vittone

Ad Arquata rivivono i militari inglesi della Grande Guerra

Ad Arquata Scrivia, domenica 20 settembre, una bella cerimonia ha ricordato i militari stranieri deceduti in loco durante la Prima Guerra Mondiale. La cittadina del novese fu sede del “Logistico” dei reparti britannici inviati in nostro aiuto nel 1917; nel locale ospedale morirono circa cento soldati, alcuni in conseguenza di gravi ferite riportate al fronte, altri colpiti dall'epidemia di influenza “spagnola”: essi sono tutt'ora sepolti in un piccolo cimitero di guerra situato all'ingresso della città. Nel centenario



dell'entrata in guerra da parte dell'Italia, la bella iniziativa dei Gruppi Alpini di Arquata, Novi e Gavi (dove sono sepolti alcuni prigionieri austriaci qui deceduti), ha voluto far rivivere nella memoria collettiva questi giovani che hanno dato la loro vita in nostro



aiuto. Fra le autorità presenti alla giornata ricordiamo un maggiore della British Army, un rappresentante del Governo austriaco, il colonnello Alpino Sergio Sessa, i sindaci di Arquata, Novi e di alcuni paesi limitrofi, oltre al Consiglio della Sezione Alpini di Alessandria. Con la partecipazione di numerosi Alpini, la cerimonia ha toccato momenti veramente commoventi in particolare quando, durante la classica sfilata per le vie del paese, il suono di una tipica cornamusa scozzese ha accompagnato Alpini e “ospiti” dal monumento dei Caduti italiani al War Cemetery britannico, inducendo ad un lungo momento di riflessione e di commozione nel ricordare che circa cento anni fa le vie del paese erano percorse dalla vitalità di centinaia di giovani inglesi, molti dei quali non hanno più fatto ritorno a casa. Al cimitero inglese, l'Alzabandiera ha visto le tre bandiere, italiana, britannica e austriaca, affratellate in cima al pennone, dove sono state issate contestualmente accompagnate dall'inno inglese God Save the Queen. “Il Gruppo Alpini di San Salvatore M.to Cap. Pasquale Gobbi M.A.V.M., che come tutti i Gruppi Alpini è molto sensibile alla storia patria, ha voluto essere presente a questa splendida iniziativa” spiega il vicecapogruppo Paolo Vallese, “momenti come quelli vissuti stamane, sono indicativi di come gli Alpini vivono la storia, con grande riconoscenza verso chi ha combattuto al loro fianco, ma anche con grande rispetto verso gli avversari di allora....certo tutti uomini degni di memoria” conclude il capogruppo Corrado Vittone.

Gruppo A.N.A. San Salvatore

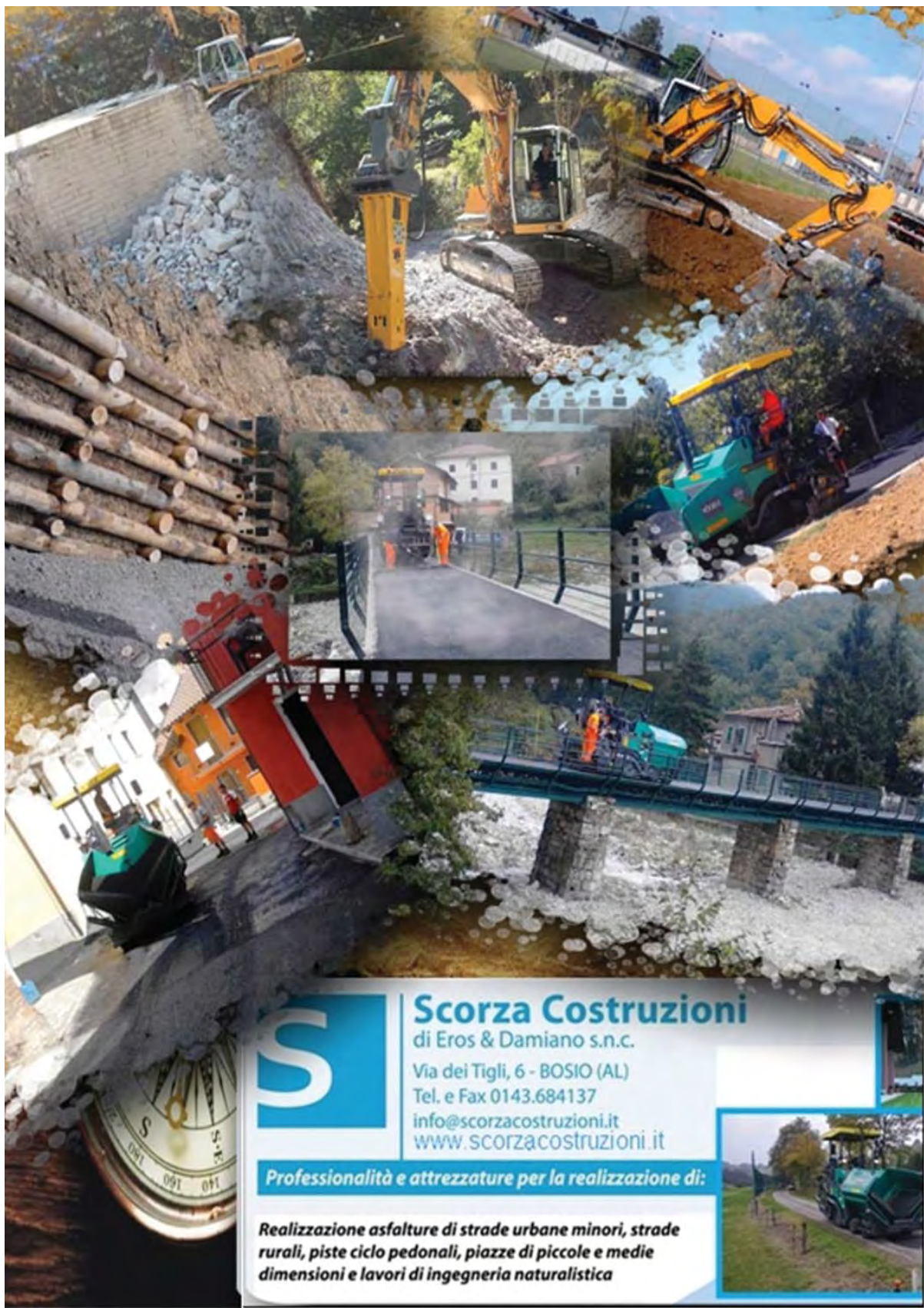
GRUPPO DI VIGNOLE BORBERA

UN MERITATO RICONOSCIMENTO

Il giorno 5 Agosto a Novi Ligure il premio della Confartigianato "artigiano dell'anno" è stato conferito alla ditta Sinibaldi Asfalti con sede a Vignole Borbera il cui titolare è il nostro amico, Alpino e Volontario della Protezione Civile Alpina dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria, Guido Sinibaldi. A nome del Gruppo Alpini di Vignole Borbera porgiamo al nostro iscritto le più vive e calorose felicitazioni. Spesso non prestiamo attenzione all'aspetto umano delle aziende, valutando magari solo la tecnica e il lavoro svolto, a come e quanto si lavora e a quanto si fattura. Siamo orgogliosi di avere un Volontario come Guido in squadra: durante l'alluvione di ottobre d'accordo con suo papà Luciano ha reso disponibili i mezzi aziendali per prestare i primi soccorsi alla popolazione di Vignole colpita duramente dalla calamità: hanno trasportato sacchi di sabbia con i loro camion, messo in sicurezza con gli escavatori frane che minacciavano le abitazioni di via Manara e loc. Molino e sono corsi a Montespinese al Santuario della Madonna ad arginare una frana che si stava staccando e che minacciava la Scala Santa. Guido insieme ad un altro volontario ha rischiato grosso nelle prime ore del nubifragio con strade che erano fiumi e con mezzi propri pur di riuscire a partire per Alessandria per recuperare i sacchi di sabbia, giocando il tutto e per tutto, pur di aiutare. Questo è l'aspetto umano dell'azienda premiata che pochi conoscono: prestare anche lavoro, gasolio e mezzi gratuitamente, in silenzio con molta umiltà e per il bene delle persone. Nessuno sapeva di questo impegno volontario, solo chi in quei giorni c'era e ha visto e ha trascritto tutto sui rapporti. Ma è giusto che anche questo aspetto umano, del donare gratuitamente agli altri, emerga, per prendere coscienza che in un mondo troppo attento ad aspetti troppo effimeri dove sembra che costantemente vadano persi i valori umani fondamentali, invece in silenzio essi emergono ancora con forza grazie a piccoli ma preziosi esempi come quello di Guido e di suo papà. Gratuità, fratellanza, spirito di corpo, amicizia, onestà, lealtà, umiltà, volontariato, donare agli altri gratuitamente,

forse queste parole in parte descrivono lo spirito degli Alpini e quindi possiamo dire che la ditta Sinibaldi Asfalti anche essa porti il Cappello con la penna! Caro papà Luciano, anche se sei Lassù... Sarai sicuramente orgoglioso del tuo figlio Alpino... Guido, continua sulla strada che hai intrapreso, porta avanti sempre con orgoglio e sicurezza tutto quello che ti ha insegnato il papà.

I tuoi colleghi della Squadra della Protezione Civile Alpina di Vignole



Scorza Costruzioni

di Eros & Damiano s.n.c.

Via dei Tigli, 6 - BOSIO (AL)

Tel. e Fax 0143.684137

info@scorzacostruzioni.it

www.scorzacostruzioni.it

Professionalità e attrezzature per la realizzazione di:

Realizzazione asfalture di strade urbane minori, strade rurali, piste ciclo pedonali, piazze di piccole e medie dimensioni e lavori di ingegneria naturalistica



GRUPPO DI SOLERO

Attività del Gruppo

Il gruppo di Solero cerca sempre di organizzare manifestazioni che coinvolgano tutti i soci e li portino a vivere attivamente la vita associativa. A gennaio, in occasione della festa di S. Orso ad Aosta abbiamo organizzato una gita in Valle; la giornata soleggiata con temperatura mite, considerando la stagione, ci ha permesso di apprezzare a pieno l'abilità degli artigiani aostani nella lavorazione del legno e la bontà delle specialità culinarie. A febbraio è ormai tradizione bruciare "Carvé"; come da centenaria tradizione del paese il fantoccio, rivestito di canne e paglia, innalzato nel pomeriggio dagli Alpini, dai volontari della Protezione Civile e dagli agricoltori con i loro mezzi, ha preso fuoco regolarmente. I presenti si sono riscaldati con vin brulé, cioccolata e bugie. A maggio Adunata Nazionale all'Aquila; siamo andati a rappresentare il Gruppo con la Sezione. La visita alla città è stata angosciante; sono ancora visibili i segni devastanti del terremoto e molto è ancora fermo a quella tragica data. L'accoglienza degli aquilani è stata calorosissima e molti ci hanno ancora ringraziato per l'aiuto dato. Sempre a maggio abbiamo dato un sostanzioso contributo alla scuola primaria e ciò ha permesso a tutti gli alunni di andare in gita al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. A giugno, con la Consulta Giovani, si è organizzata la Giornata dello Sport nel parco del Castello alla quale hanno partecipato



tutti i bimbi di Solero. A luglio sempre nel parco del Castello i volontari della Protezione Civile hanno organizzato un campo scuola. I ragazzi hanno provato la vita in tenda, svolto attività inerenti alla salvaguardia dell'ambiente e conosciuto alcune peculiarità della Protezione Civile; sono stati rificillati da Nicola col validissimo aiuto di Tino, Natalino e Gianpiero. Ad agosto gita alla Domus Alpinorum sul monte Giarolo; giornata spensierata passata sull'Appennino lontani dall'afa alessandrina. Il menù leggero (polenta cinghiale e merluzzo) è stato spazcolato con appetito per la gioia degli organizzatori. A ottobre Raduno Intersezionale ad Acqui: magnifica giornata e caldissima l'accoglienza degli acquesi. Sempre ad ottobre pranzo sociale a Normea vicino a Vicoforte di Mondovì; bellissimo il Santuario con la cupola ellittica più grande del mondo; buonissimo il pranzo con balli e canti per finire la giornata. Abbiamo avuto una cinquantina di partecipanti fra Alpini, parenti e amici. A fine novembre faremo la castagnata alla Bennet e andremo a Cremona per la festa del torrone. A dicembre il nostro Babbo Natale (F. Milano) allietterà e distribuirà doni ai bimbi solerini girando con la slitta per le vie del paese. Così abbiamo concluso il 2015 e speriamo nel 2016 di rifare le stesse cose con lo stesso entusiasmo e magari di aumentare le nostre attività.

P.C.



GRUPPO DI TORTONA

143° DI FONDAZIONE TRUPPE ALPINE

Il Gruppo Alpini di Tortona ha celebrato il 143° Anniversario della Fondazione delle Truppe Alpine. La cerimonia è iniziata con l'ammassamento dei partecipanti in Piazza Ubertis presso il Monumento all'Alpino. Presenti il Sindaco di Tortona Gianluca Bardon, il Presidente sezionale Bruno Pavese, vari gruppi di Assodarmi, i Gagliardetti dei Gruppi Alpini della Provincia di Alessandria, il Comandante della stazione dei Carabinieri Luogotenente Mario Giardino e numerosi cittadini. La cerimonia ha avuto inizio con l'Alzabandiera, mentre la fanfara Valle Bormida intonava l'Inno di Mameli, a seguire la deposizione della corona d'alloro per ricordare i Caduti. Dopo brevi parole del Sindaco del Presidente sezionale e del Capogruppo di Tortona, si è formato un corteo per le vie cittadine con la fanfara in testa al corteo, per recarsi fino al Santuario della Madonna della Guardia, per la Santa Messa solennizzata dai canti del Coro Alpino Valtanaro.

Daniele Bertin



GRUPPO DI VALENZA

2015 BILANCIO POSITIVO

Sta per concludersi il 2015, anno assai significativo per gli Alpini di Valenza. Oltre alle attività ormai consuete e di routine: Festa della Tagliatella, raccolte fondi per AISM, Banco Alimentare, Piccolo Cottolengo e castagnata nel corso della manifestazione Porta la sporta, quest'anno l'impegno principale è stato rivolto alla commemorazione del Centenario della Grande Guerra. Gli appuntamenti nel mese di aprile con il coinvolgimento delle scuole superiori presso le quali si è organizzato un incontro con lettura di lettere dal fronte. A maggio si è proseguito con l'alzabandiera giornaliero per l'intera settimana precedente la faticosa data del 24 al Monumento ai Caduti da parte dei ragazzi delle scuole elementari, i quali prima di entrare in classe insieme ad Alpini, Bersaglieri e Carabinieri si recavano al Monu-



mento per la suggestiva cerimonia. Nello stesso periodo è stata allestita un pregevole e visitatissima mostra di uniformi, reperti e fotografie dell'evento bellico e presso il Centro Polifunzionale San Rocco, in collaborazione con il Laboratorio Teatrale della locale UNITRE, è stata presentata una conferenza con relatore l'Alpino Italo Semino di Novi preceduta dalla lettura di lettere dal fronte da parte degli allievi del corso. IL 24 maggio, momento clou delle manifestazioni. La sera del sabato esibizione precedente della Fanfara Valle Bormida nel Duomo gremito di pubblico. La domenica, cele-



brazione della Santa Messa seguita da sfilata lungo le vie principali e deposizione dei una corona al Monumento ai Caduti, manifestazione resa solenne dalla presenza dei Sindaci di Valenza, Pecetto e Bassignana con i relativi gonfaloni e l'allocuzione finale del senatore Daniele Borioli. Ultima in ordine di tempo la serata del 24 ottobre al Teatro Sociale di Valenza per la sedicesima edizione della rassegna "VALENZA IN CORO" che proprio in occasione del centenario, ha proposto lo spettacolo "SENTI CARA NINETTA" parole, immagini e canti della Grande Guerra, a cura del Coro Montenero e della compagnia teatrale Teatro Insieme. Grande serata, platea esaurita con posti in piedi, evento straordinario per Valenza, con prolungati



applausi alle performance di attori e coristi. Nel corso della serata è stato registrato un DVD che sarà distribuito a tutte le Sezioni ANA con l'intento di promuovere lo spettacolo ed eventualmente proporlo dal vivo mentre nei giorni successivi continuavano a giungere agli organizzatori lusinghieri complimenti e decine di "mi piace" sui social network. È stato un anno molto intenso ed impegnativo, ma la soddisfazione di aver raggiunto gli obiettivi che ci eravamo proposti ci ripaga ampiamente del lavoro eseguito. Un grazie, da Alpino iscritto al Gruppo, al mio Capogruppo e a tutti coloro che si sono impegnati nella realizzazione di queste attività.

Renato Ivaldi

GIORNATA DI BENEFICENZA

Domenica 18 ottobre, si conclude la due giorni di volontariato "Porta la Sporta" iniziata il giorno precedente. Due giorni in cui i volontari della Consulta del Volontariato dispiegati nei diversi supermercati cittadini, vanno alla ricerca del buon cuore cittadino per raccogliere un pò di viveri. La raccolta viene effettuata dai volontari della San Vincenzo, un'organizzazione che per Valenza è sinonimo di beneficenza e solidarietà. Diciamo che, visti i momenti, ai vari brontolii che si sentono quando si porge loro la borsa per mettere dentro qualche bene di prima necessità, la cittadinanza fa sempre seguire un positivo riscontro e in fine si raccoglie sempre e di più, per i più bisognosi della nostra città. Noi come Gruppo Alpini di Valenza, come è consuetudine, siamo chiamati per concludere questa giornata, offrendo, insieme la Pro Loco cittadina caldarroste e merenda. Grazie a tutti coloro che offrono il loro tempo libero alla solidarietà.

Alpino Santamaria



GRUPPO DI SALE

Cuore di soldato e fede d'apostolo

Sabato 24 Ottobre a Sale presso il teatro dell'Istituto Sacro Cuore si è tenuta la presentazione del libro dedicato alla vita militare di Don Amilcare Boccio, Cappellano salese del Btg. Val Brenta durante il primo conflitto mondiale. L'autore è l'Alpino Massimo Peloia del Gruppo Alpini di Saranno che con un lavoro di ricerca minuzioso e certosino ha raccolto da varie fonti, alcune fornite anche dal nostro gruppo, tutte le notizie inerenti al personaggio e le ha raccolte in un volume di 140 pagine. L'incontro organizzato con la collaborazione della Congregazione delle Piccole Figlie del Sacro Cuore (di cui Don Boccio ne è il fondatore), l'Associazione Impegno Culturale (A.I.C.) ed il nostro Gruppo Alpini ha visto la partecipazione di molte persone

che hanno ascoltato con vivo interesse la presentazione fatta dall'autore. Tra le varie autorità che hanno preso la parola per ringraziare l'autore per il lavoro di ricerca svolto insieme al pubblico presente, la Madre Superiore della Congregazione A. M. Draghi, il Sindaco A. Pistone, il Senatore D. Borioli, il Presidente dell'A.I.C. P. Baldi ed il nostro Presidente sezionale B. Pavese. Il Cappellano Don A. Boccio decorato con 8 medaglie durante il suo servizio militare in zona di guerra tra il



1915-18, tra cui una d'Argento conferitagli per i fatti del Col della Beretta del novembre 1917, ha lasciato un dettagliato diario di guerra in cui sono state reperite molte delle notizie sul suo percorso bellico e del battaglione di cui faceva parte in quei tormentati anni di conflitto. Merito dell'autore Peloia è stato il minuzioso lavoro di ricerca di documenti inerenti il Cappellano, il reparto e delle persone che hanno avuto contatti con il nostro protagonista, oltre a recarsi sui luoghi da lui calcati durante la guerra fotografandoli e mettendo a confronto il paesaggio attuale con quello del materiale di archivio degli stessi luoghi ai tempi della guerra. Il tutto raccolto nel libro ne fanno, anche per la narrazione scorrevole, un interessante spaccato di vita quotidiana dei nostri Alpini di facile comprensione anche per chi non ha vissuto



Una foto del 1917 di alcuni ufficiali del Btg. Val Brenta; Don Boccio è il primo a sinistra

la vita militare ed ancor di più le esperienze belliche. Alla fine della presentazione oltre al meritato applauso per L'Alpino Peloia, per il lavoro svolto e per la chiara esposizione gli è stato conferito da parte dell'A.I.C., il premio-riconoscimento "Pro Oppido Salarum 2015" che ogni anno viene assegnato a chi svolge ricerche culturali sul nostro paese o sui suoi personaggi. Ora sarà cura del Gruppo Alpini di Sale donare una copia del libro alla biblioteca della nostra sezione affinché resti una traccia di detta ricerca, a disposizione di chiunque voglia consultare le vicende di un nostro Alpino decorato!

Gruppo Alpini di Sale

GRUPPO VAL GRUE

AFFONDAMENTO DEL GALILEA
Commemorazione a Sala Baganza

Il 22 Marzo 2015 il Gruppo Alpini Val Grue con il capogruppo Bruno Cassino con il consigliere sezionale Luigi Mogliazza e un nutrito gruppo di associati hanno partecipato alla commemorazione del naufragio del Galilea a Sala Baganza portando il Vessillo sezionale. In questa occasione il Gruppo di Sala Baganza, accanto al cippo degli Alpini deceduti nel naufragio, ha inaurato un nuovo cippo dedicato ai Marinai che morirono prodigandosi per salvare i compagni.





I lettori ci scrivono

Adunata degli Alpini – L'Aquila 2015

Sono una Signora aquilana che ha conosciuto Gian Luigi Ceva in tale occasione ed ho scambiato con lui impressioni, stati d'animo, considerazioni, a margine della Adunata, che voglio riportare, sperando di ottenere accoglienza nel Vs "il Portaordini". "L'Adunata...? Sicuramente non si farà!!! L'Aquila, così come è ridotta, come potrebbe ospitare migliaia di persone? Dove potrebbe alloggiarle? E come? Pochi alberghi, poca ricettività, e poi strade dissestate, marciapiedi rotti, macerie!!! ...ma lasciamo perdere!!! Poi con questa Amministrazione, "figurati !!!". Però ci sono Loro, gli Alpini, che verranno da tutta Italia, che sono già venuti, purtroppo, non per diletto ma per aiutarci!. Saranno Loro a fare qualcosa, come allora, ma con spirito diverso, allegramente con un fiasco di vino ed una cantata. Questo pensavo mentre con la mia 500 rosso geranio (1971) sobbalzavo tra le buche, dirigendomi verso un Supermercato (luogo di incontro come i Centri commerciali). Poi alzando gli occhi ho cominciato a vedere piccole bandiere tricolori sventolare dai pali della luce ed ho pensato ..."SI FA". La 500 non sobbalzava più, i parchi

erano puliti, i marciapiedi rifatti. Certo!!! Arrivano gli Alpini!!! Ma con il passare dei giorni sentivo dentro di me nascere una strana sensazione, un fastidio, e più che un fastidio "ANSIA". Ansia nel vedere montare tende, ospedali da campo, vedere uomini indaffarati che mi hanno fatto ricordare qualcosa che vorrei tanto dimenticare. Ma ... un momento! Rifletti! Questo andirivieni, questi uomini, sono qui per darti invece una scossa, per donarti con tutto il loro spirito momenti di allegria, per dirti comunque che in ogni occasione, nel bene e nel male, Loro, gli Alpini, ci sono e ci saranno sempre."

Giuliana del Papa

Cara Giuliana, pur se l'Adunata è ormai piuttosto lontana, ricordi ed emozioni non hanno tempo. Grazie per la sentita partecipazione e grazie a tutti voi aquilani che ci avete accolti come fossimo di famiglia e resterete sempre nei nostri pensieri e soprattutto nei nostri cuori.

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure esprime le più sentite condoglianze a: Socio Alpino Giovanni Calderone ed ai famigliari per la perdita del padre.

Socio Alp. Ugo Franco ed ai famigliari per la perdita del genero Antonio.

E' andato avanti il Socio Alpino Dino Furlan, iscritto all'A.N.A. Dal 1965, il Gruppo Alpini di Novi Ligure esprime le più sentite condoglianze ai famigliari.

GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 28 marzo è mancato il socio aggregato Biagio Penno, a tutti i famigliari vanno le più sentite condoglianze di tutti gli associati del Gruppo Alpini di Felizzano

il 21-09-2015 è mancata Giuseppina Robuffo, alla sorella Anna Maria, a Beppe ed a tutti i famigliari, vanno le più sentite condoglianze degli associati al Gruppo Alpini di Felizzano

GRUPPO DI CARREGA LIGURE

Il nostro vecio Giuseppe Guerrini, classe 1923 - Reduce delle Campagne Greco-Albanese e Russia -, primo tra i Soci Fondatori del nostro Gruppo, è "andato avanti" raggiungendo la Sua amata Caterina nel Paradiso di Cantore. Gli Alpini di Carrega Ligure lo piangono assieme a tutti coloro che l'hanno conosciuto, ricordando le Sue grandi doti umane. Ai figli Renata, Ing. Tommaso ed al genero Alpino Marco, porgono il più profondo cordoglio.

GRUPPO VAL GRUE

Il 10 Marzo è deceduto Giacinto Attilio Remotti suocero del socio Alpino Riccardo Torre. Il gruppo Val Grue porge sentite condoglianze alla famiglia.

GRUPPO DI GAVI

Il Gruppo Alpini di Gavi si associa al dolore dell'Alpino Tacchino Enrico e famiglia per la perdita del caro papà e porge le più sentite condoglianze

GRUPPO ALPINI di VIGNOLE BORBERA

Il giorno 6 Agosto 2015 è mancata la Sig.ra Maggi Fiorentina mamma del nostro socio Alpino Guaraglia Sergio. A Lui ed a tutti i suoi famigliari vanno le più sentite condoglianze dal Gruppo.

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

Il Gruppo Alpini "Carlo Mussa" si stringe con affetto all'Alpino Molinari Luigi per la perdita del caro papà Pietro. A Luigino e familiari le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI BASALUZZO

Il giorno 17 settembre è deceduto il nostro capogruppo e fondatore Greggio Sante Sergio. Ai familiari e a coloro che gli hanno voluto bene le più sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

Nuovi arrivi



GRUPPO DI NOVI LIGURE

E' nato Samuele lo annunciano il nonno Socio Alpino Mario Demichelis con la moglie Socio Aggregato Anna Minetti, Il Gruppo di Novi esprime le più sentite felicitazioni alla mamma Debora ed al papà Gabriele ed ai famigliari.

Fiori d'arancio



GRUPPO DI FUBINE

Il giorno 18/09/2015 si sono uniti in matrimonio Stefania De Michele e Fabio Cassone, figlio dell'alpino Giuseppe. Agli sposi vanno le più sentite felicitazioni del gruppo alpini di Fubine con Altavilla.

Il giorno 19/09/2015 è convolata a nozze Federica Porro, figlia dell'alpino Pier Luigi, con Davide Solerio. A loro, i soci del gruppo alpini di Fubine con Altavilla porgono i più sentiti auguri di ogni felicità.



*Non ti auguro un dono qualsiasi.
Ti auguro soltanto quello che i più non hanno.
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere:
se lo impiegherai bene, potrai ricavarne qualcosa.
Ti auguro tempo, per il tuo Fare e il tuo Pensare,
non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri.
Ti auguro tempo, non per affrettarti e correre,
ma tempo per essere contento.
Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,
ti auguro tempo perché te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti
e non soltanto per guardarlo sull'orologio.
Ti auguro tempo per toccare le stelle
e tempo per crescere, per maturare.
Ti auguro tempo, per sperare nuovamente e per amare.
Non ha più senso rimandare.
Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo,
tempo per la vita.*



Poesia Sioux